

il giro delle poltrone

di Domenico Megali

La Vodafone secondo Colao

È previsto per il 29 luglio l'arrivo ufficiale sulla tolda di comando della multinazionale Vodafone (260 milioni di clienti nel mondo e 90 miliardi di sterline di fatturato) di Vittorio Colao. La scalata del 46enne bresciano, sposato con due figli, inizia nel 1986 subito dopo la laurea in Bocconi conseguita a 23 anni. Nelle aule dell'ateneo milanese, la stessa scuola in cui si sono formati l'attuale ad di Banca Intesa, Corrado Passera, e quello di Unicredit, Alessandro Profumo, legati tutti e

tre da una stretta amicizia, Vittorio si laurea in Economia aziendale con una tesi su "Le variabili ambientali nella determinazione del capitale economico di azienda".

Il ragazzo ha le idee chiare. Interpreta al meglio lo spirito e il rigore metodologico bocconiano a cui aggiunge un certo intuito imprenditoriale, l'amore per le sfide e la capacità di sentirsi vero cittadino del mondo nell'era della globalizzazione. Un "sentiment" che lo porta ad avere una visione più completa dei mercati che lo attirano di più. Il master in business administration alla Harvard Graduate school of business administration gli vale l'assunzione alla McKinsey & Co. Nell'estate del 1989 è a Londra alla Morgan Stanley International. Quindi in Mondadori come assistente al direttore generale Corrado Passera. Dopo una parentesi nella sede milanese di McKinsey, nel '99 Colao approda nelle tlc. A chiamarlo è Roberto Colaninno che, dopo l'acquisizione di Olivetti, ha appena creato Omnitel in collaborazione con i tedeschi di

Mannesmann, a cui Ivrea in seguito cederà la sua parte. Lo insedia nella carica di ad, che mantiene anche quando i tedeschi cedono a Vodafone. Sono anni in cui il manager fa valere le sue conoscenze e risorse a livello internazionale. Inizia ad assaporare il gusto del board della capogruppo nel 2002 come consigliere delegato.

Nel 2004 fa una breve sosta in Res ma alla fine si stufa e torna indietro come vice ad della divisione Europa. Al comando del Gruppo siede l'indiano Arun Sarin che, prima di passargli lo scettro, chiude l'anno fiscale '07/08 con un risultato netto di 6,6 miliardi di sterline (8,4 miliardi di euro). Le nuove sfide dei mercati gli offriranno certo l'opportunità di puntare su soluzioni innovative per l'intero settore delle tlc in fermento. ■



Il Morellino si tiene Bargagli

Il Consorzio di Tutela del Vino Morellino di Scansano, nato nel 1992 per volontà di un gruppo di produttori decisi a sostenere e valorizzare il prodotto, nel corso degli anni ha portato il Morellino nella élite dei vini internazionali. Oggi il Consorzio ha raggiunto un totale di 222 soci, superando la soglia del 70% di rappresentatività del territorio e registrando una crescita del +10% negli ultimi 2 anni (nel 2005 i soci erano 202). Alla presidenza è stato confermato Alessandro Bargagli (nella foto sopra). ■



Hamburger e Olave

Burger King, la seconda catena al mondo nel mercato del fast-food (11.400 ristoranti per 11 milioni di clienti giornalieri), ha nominato **Juan Olave** general manager per l'Italia. Nato a Madrid nel 1965, Olave ha svolto i suoi studi in Spagna e ha un'esperienza di 15 anni svolta soprattutto nell'ambito del franchising. ■



Meneghesso guida UniEuro

Roberto Meneghesso è il nuovo operation director di UniEuro, leader nel retail specializzato di elettronica di consumo e parte del gruppo europeo Dsg International. Con Meneghesso, 49 anni, vent'anni di esperienza nel Gruppo Metro, Rewe Italia e Ipermercati Standa, UniEuro intende aprire nuovi punti vendita. ■



Bazzano per Federutility

Federutility, federazione delle imprese di servizi pubblici locali che gestiscono gas, acqua ed energia elettrica, ha eletto presidente **Roberto Bazzano**. Il manager ha guidato l'Amga (Azienda municipalizzata gas e acqua) di Genova, come dg fin dal 1980 accompagnandone - come ad - la trasformazione in Spa, la quotazione a Piazza Affari (la prima municipalizzata approdata in Borsa) e le fasi di fusione con Aem di Torino per arrivare a Iride spa, la holding di cui oggi è presidente. ■